



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE ED  
IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE

## RELAZIONE DI MAGGIORANZA

### PROGETTO DI LEGGE

#### **"REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DIPLOMATICO E CONSOLARE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO"**

La presentazione di un progetto di legge sulla regolamentazione del servizio diplomatico deriva da quanto previsto nella legge 5 dicembre 2011 n.188 sulla riforma dell'amministrazione pubblica, che prevede infatti la revisione delle correnti norme speciali che regolamentano la carriera diplomatica.

Il progetto è stato concepito tenendo presenti due obiettivi principali: integrare in un unico strumento e armonizzare le due tipologie di norme che fino ad oggi hanno separatamente regolamentato il servizio diplomatico, ovvero la carriera diplomatica e le sedi all'estero, e regolamentare aspetti che erano esclusi dalle precedenti normative e aggiornare quelli già presenti.

Esso presenta novità sostanziali rispetto alle due precedenti leggi, che lo rendono più completo e rigoroso; i principali elementi di novità sono:

- La definizione dello status giuridico dei funzionari della carriera diplomatica e dei dirigenti del Dipartimento Affari Esteri, anche nei confronti dell'Amministrazione Pubblica
- La miglior definizione dei requisiti per l'ingresso nella carriera diplomatica
- La definizione della modalità di avanzamento nella carriera diplomatica, che tiene conto, oltre agli anni di servizio, anche della disponibilità di posizioni nella struttura del dipartimento, dell'attività svolta presso le sedi all'estero e della valutazione del servizio svolto e della professionalità acquisita
- L'aggiunta di un grado di carriera, che così passano da 4 a 5
- La previsione di attività di formazione per i funzionari della carriera diplomatica
- L'introduzione di norme di disciplina e relative sanzioni
- L'integrazione delle funzioni delle direzioni del Dipartimento Esteri e del Direttore di Dipartimento a quelle previste dalla legge 188/2011
- L'introduzione della categoria delle sedi diplomatiche strategiche
- Più dettagliati criteri per la nomina e revoca di Agenti Diplomatici e Consolari non appartenenti alla carriera diplomatica
- L'introduzione della fattispecie diplomatica dell'Inviato Straordinario al posto di quella di Agente Diplomatico a disposizione
- L'introduzione di disposizioni relative all'assegnazione di funzionari della carriera diplomatica presso una sede all'estero, che includono: la durata degli



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE ED  
IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE**

incarichi come residenti o non residenti, il calcolo della retribuzione di sede, le spese di alloggio, di trasloco, di viaggio, quelle sanitarie e scolastiche (Allegato B)

- La ridefinizione dei gradi di accredito diplomatico e consolare (Allegato C)
- Le norme transitorie che includono i criteri di entrata in carriera diplomatica dei funzionari attualmente in forza al Dipartimento Affari Esteri e alle sedi all'estero.

Rispetto al testo presentato in prima lettura, sono stati proposti in Commissione numerosi emendamenti da parte del Governo e dei partiti della maggioranza e dell'opposizione, che in buona parte sono stati approvati in tale sede.

Gli emendamenti - approvati - presentati dal Governo includono:

- L'introduzione dell'aspettativa per i funzionari diplomatici in caso di incarico a tempo determinato presso organizzazioni o organi internazionali
- L'obbligatorietà di aver effettuato un periodo di servizio all'estero per il raggiungimento del grado diplomatico di Ministro Plenipotenziario
- L'introduzione di un organigramma (Allegato D) del Dipartimento Affari Esteri allo scopo di definire la dotazione di personale diplomatico delle direzioni del Dipartimento e delle sedi all'estero
- La possibilità di incarico dirigenziale limitato ai funzionari con il grado diplomatico di Consigliere d'Ambasciata, Ministro Plenipotenziario o Ambasciatore
- La definizione delle attuali 6 sedi strategiche nell'Allegato E
- L'introduzione del gradimento da parte della Commissione Affari Esteri per la nomina di Agenti Diplomatici e Consolari non appartenenti alla carriera diplomatica
- L'aumento della durata massima di un incarico come residente presso una sede all'estero da 4 a 6 anni
- L'identificazione delle attuali sedi strategiche in un apposito allegato

L'emendamento - approvato - presentato dalla maggioranza riguarda la norma transitoria per l'ingresso nella carriera diplomatica dei funzionari attualmente Capi Missione in sedi strategiche e, in particolare, il grado da attribuire agli stessi.

Gli emendamenti - approvati - presentati dall'opposizione includono:

- L'innalzamento dell'età massima per l'entrata in carriera diplomatica da 40 a 45 anni



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE ED  
IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO, INFORMAZIONE**

- L'aggiunta, tra le funzioni della Direzione degli Affari Economici, della collaborazione con le autorità nazionali competenti in materia finanziaria
- L'innalzamento del limite d'età per il rinnovo dell'incarico diplomatico o consolare da 70 a 80 anni

La Commissione Affari Esteri ha invece respinto alcuni emendamenti considerati ininfluenti, non attinenti, in contrasto con lo spirito del progetto di legge o di problematica attuazione.

La seduta della Commissione si è svolta in un clima costruttivo e di collaborazione, con la consapevolezza della necessità di pervenire a uno strumento normativo più razionale possibile e di portare a compimento la riforma prevista della legge sulla riforma dell'amministrazione pubblica.

La maggioranza chiede pertanto al Consiglio Grande e Generale di approvare il progetto di legge sulla regolamentazione del servizio diplomatico come emendato in sede di Commissione Affari Esteri.

Il Relatore di Maggioranza  
Giovanni Francesco Ugolini

